

Belfast

Ancora sanguinosi scontri tra cattolici e truppe

A pag. 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Milano

Si lotta alla Breda in difesa della salute

A pag. 4

La Procura generale mette sotto accusa il commissario e il capo dell'ufficio politico della questura di Milano

Calabresi indiziato di reato Ed ora la verità su Pinelli!

I due funzionari di polizia accusati rispettivamente di «omicidio colposo» e di «fermo illegale» — Enorme impressione a Milano — Un successo del movimento popolare e della campagna condotta dalla stampa democratica — Dichiarazioni degli avvocati difensori — Sottolinea la necessità di una revisione di tutta l'indagine sulla vicenda del dicembre '69, anche per evitare eventuali tentativi di insabbiamento

Un primo passo

NOI NON sappiamo che cosa è successo in quel stanza al quarto piano della questura milanese in via Fatebenefratelli, nella notte del 15 dicembre 1969. Non lo sappiamo, e noi non lo sa l'intera opinione pubblica italiana perché una incredibile catena di interventi accantonamenti e cancellazioni ha impedito fino ad ora — sono passati quasi due anni — che si conoscesse la verità sulla tragica morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. La verità quale che sia.

Occorre ripetere con tutta chiarezza che l'ostinazione messa nell'ostacolare ogni passo verso l'accertamento della verità ha giustificato e giustifica ogni sospetto e ogni inquietudine. Occorre ripetere che polizia ministro dell'Interno magistratura si sono assunti responsabilità gravi contribuendo ciascuno per la sua parte a far sì che l'affare Pinelli sia diventato un diamantico test del funzionamento e dell'atteggiamento dei più delicati organismi del potere e della posizione in cui si trova il cittadino italiano di fronte all'apparato statale.

Perché il primo procedimento sulla morte dell'anarchico fu archiviato in fretta e fucina dal magistrato senza che la vedova e i suoi legali potessero neppure prendere visione degli interrogatori? Perché la denuncia per calunnia presentata dai familiari del morto contro il questore di Milano il quale aveva dichiarato che il suicidio di Pinelli equivaleva a un'autoaccusa?

E qui si arriva al fondo politico della questione. L'affare Pinelli s'inquadra infatti in quel complesso di avvenimenti che in concomitanza con il più vasto movimento di lotte operaie del dopoguerra si espresse in una catena di provocazioni di sanguinosi attentati di gesto criminoso volti tutti a seminare disorientamento e allarme nella popolazione a confondere l'opinione pubblica circa i fini reali di quel grande movimento che tentava allora di porre avanti e raggiungere vittoriosi traguardi. L'orientamento di decisivi settori dell'apparato statale fu allora e dopo — di appoggio obiettivo a questa torbida manovra contro la spinta operaia e democratica che si manifestò nel costante sforzo di cercare «a sinistra» colpevolezze e responsabilità a ogni costo.

Il risultato che è presuntivo colpevole dell'attentato alla Fiera di Milano sono stati tutti proscritti in tribunale tutti dopo aver fatto di tutto per sostenere il contrario per le bombe sui treni sono stati arrestati dei fascisti che infine sulla strage dell'Anica dell'Agricoltura dopo aver vanificato la rapida conclusione delle indagini e l'individuazione del colpevole a tutti quegli inquirenti e magistratura hanno costato poco in mano che non si sa se e quando il giudizio si terrà se e quando — anche su quell'episodio atroce che provocò sei vittime — la verità potrà essere appurata.

Indizio di reato — non indicato a Calabresi e Allegra e dunque sono un primo passo che il formale addebito nell'occasione «giustifica» nei fondati dubbi sul cammino che si vuole percorrere. Per cui la pressione popolare e democratica lungi dall'alienarsi, dovrà pur che mai farsi sentire perché giustizia si compia.

Luca Pavolini



Antonino Allegra



Luigi Calabresi

Dalla nostra redazione

MILANO, 26

Da stamane, il commissario Antonino Allegra dirigente dell'ufficio politico della questura milanese e il suo sottoposto commissario Luigi Calabresi sono ufficialmente «indiziati di reato» in relazione al caso Pinelli. Infatti il sostituto procuratore generale dottor Mauro Gresti, incaricato della nuova istruttoria aperta a seguito della denuncia presentata il 24 giugno scorso dalla vedova dell'anarchico Lucia Roghini ha inviato stamane gli avvisi di reato ai due funzionari. All'Allegra si contesta il fermo illegale dell'anarchico, Calabresi, l'omicidio colposo dello stesso.

Diciamo subito che il fatto costituisce un indubbio successo del movimento popolare della stampa e degli avvocati democratici che in questi due anni si sono tenacemente battuti perché fosse fatta luce sulla morte di Pinelli. Nello stesso momento occorre tuttavia avanzare alcune preoccupazioni. Non è escluso infatti il pericolo di una nuova manovra per chiudere in maniera «intelligente» quel caso che la procura della Repubblica e l'ufficio istruttoria avevano invece fatto esplodere col grossolano ricorso all'archiviazione. I sinistri paragoni non mancano.

Cominciamo con le imputazioni il fermo illegale, con testato ad Allegra sussiste senza alcun dubbio lo stesso funzionario fu costretto ad ammetterlo nel corso del processo Calabresi Baldelli, e la procura generale allora diretta dal dottor Riccomagno fu costretta a confermarlo infliggendo una semplice «censura» all'Allegra e ai suoi collaboratori. Ancora è stata già coperta dall'amnistia.

Quanto all'omicidio colposo — vale la pena di ricordare che la stessa Pinelli denunciò tutti i poliziotti presenti al tragico volo del marito per omicidio volontario, oltre che per abuso di autorità e di ufficio. Perché allora si contesta un'imputazione meno grave? Può essere una cautela del magistrato inquisitore che la stessa Pinelli denunciò tutti i poliziotti presenti al tragico volo del marito per omicidio volontario, oltre che per abuso di autorità e di ufficio. Perché allora si contesta un'imputazione meno grave? Può essere una cautela del magistrato inquisitore che la stessa Pinelli denunciò tutti i poliziotti presenti al tragico volo del marito per omicidio volontario, oltre che per abuso di autorità e di ufficio.

E una cautela che non sempre viene adottata con noi, ma imputabile ma che non può essere comprensibile. Se non che esistono circostanze che lasciano adito a dubbi. Infatti il «Corriere» ha già interpretato fedelmente le intenzioni delle autorità proclama fin d'ora che con testato «omnibus» sulla procura generale ha già escluso l'ipotesi dell'omicidio volontario ed accettato invece la tesi del suicidio e ti.

p. l. g. (Segue in ultima pagina)

Inammissibile attacco all'autonomia

Il prefetto Mazza respinge la prima legge della Regione lombarda

Si tratta della disciplina della iniziativa popolare per la formazione di leggi e di altri affari della Regione. Il prefetto della illegittimità A PAG 2

DOCUMENTO DELL'UFFICIO POLITICO Solidarietà del PCI col popolo boliviano

Tutte le forze democratiche chiedano la fine della repressione — Intervenga il governo italiano

Una parte del PCI espresse il fraintendimento dei comunisti italiani di fronte alla lotta di tutto il popolo boliviano per la difesa dei suoi interessi e della sua indipendenza nazionale. Il popolo boliviano si è dato un governo democratico e ha respinto il colpo di Stato realizzato il 1° marzo 1971. Il popolo boliviano si è dato un governo democratico e ha respinto il colpo di Stato realizzato il 1° marzo 1971. Il popolo boliviano si è dato un governo democratico e ha respinto il colpo di Stato realizzato il 1° marzo 1971.

Una dichiarazione del Partito comunista degli Stati Uniti

In grave pericolo anche la vita di Angela Davis

Si diffondono le preoccupazioni per la sorte della militante comunista. Denunciato dai detenuti il clima di terrore esistente a San Quentin. Manifestazione di fronte al penitenziario contro l'assassinio di Jackson



Il segretario del Partito comunista degli Stati Uniti, Gus Hall, ha dichiarato oggi che l'uccisione di George Jackson dimostra in modo inequivocabile che gli organi carcerari sono colpevoli di razzismo, provocazioni e assassinio. Secondo il segretario del PC gli avvenimenti di San Quentin «dimostrano che la vita della comunista americana Angela Davis è in pericolo». Gus Hall ha annunciato inoltre che il Partito comunista americano ha deciso di presentare i propri candidati nelle elezioni presidenziali del 1972. Nelle foto: la conferenza dei dirigenti del Partito comunista americano Jarvis Tyner (a sinistra) e il segretario generale Gus Hall, a destra Angela Davis.

Incontro del presidente della CONFAPI col governatore della Banca d'Italia

LE PICCOLE INDUSTRIE CHIEDONO

il pronto ritorno a cambi fissi

Col dollaro «fluttuante» gli esportatori non sanno quanto ricaveranno dalle vendite — A Ginevra intanto il consiglio del GATT si è concluso senza condannare l'illegale soprattutto che gli Stati Uniti hanno messo sulle importazioni il «Washington Post» rivela che gli USA intenderebbero mantenere la sopratassa sulle importazioni «per almeno un biennio»

La tassa del 10 per cento sulle esportazioni negli Stati Uniti rimane. Dopo 16 ore di discussione il Consiglio del GATT (General Agreement on Trade and Tariffs) riunito a Ginevra ha concluso i lavori senza condannare l'imposta che gli Stati Uniti hanno adottato in violazione delle leggi internazionali in quanto gli accordi tariffari sono ratificati regolarmente dai parlamenti. La mancata condanna degli Stati Uniti si deve all'atteggiamento dei rappresentanti della Comunità europea dell'Inghilterra dell'Italia e del Giappone. A un certo punto il rappresentante degli Stati Uniti Nathaniel Samuels ha sollevato il problema che il consiglio del GATT reagisse in modo un po' più energico per «coprire» il governo di Nixon nei confronti degli ultras protezionisti del Congresso USA i quali vorrebbero che il tasso del 10 per cento divenisse una barriera permanente. La Comunità e i suoi alleati hanno coperto gratamente l'azione del governo Nixon. Dhatendorf non ha avuto difficoltà a dimostrare che al punto in cui stanno le cose gli Stati Uniti non potranno pareggiare la loro bilancia con l'estero con la tassa il cui effetto viene infatti da altre fonti in particolare dalle spese militari all'estero e dagli investimenti dei grandi gruppi finanziari USA all'estero. La tassa dunque non potrà finanziare tutto il deficit degli Stati Uniti, può dunque, giungendo momentaneamente in aiuto, si. Perché allora insistere con persistenza verso il GATT? Naturalmente questo compromesso è diretto verso la politica militare degli Stati Uniti. Vuole lasciare in piedi la spinta all'azione sul ruolo internazionale del dollaro senza immancabilmente occuparsi di regolare il deficit degli Stati Uniti. Per il momento la Comunità europea e i suoi alleati hanno fatto una volta di più in via di sviluppo. Questi fatti non escludono che il consiglio del GATT a Ginevra abbia tassato del 10 per cento l'importazione di alcuni prodotti di base. La tassa dunque non potrà finanziare tutto il deficit degli Stati Uniti, può dunque, giungendo momentaneamente in aiuto, si.



Protesta per la Bolivia all'ambasciata USA

I giovani comunisti romani hanno dato vita ieri ad una vibrante manifestazione di solidarietà con gli operai e contadini degli studenti che si battono in Bolivia contro il governo reazionario del colonnello Banzer. Decine di giovani hanno sfilato davanti all'ambasciata USA gridando slogan di condanna per l'aiuto dato dagli imperialisti americani ai fascisti boliviani.

sempre più cosciosa la manovra monetaria. Le banche centrali acquistano dollari. Ferrari Aggradi riceve dirigenti industriali.

Costi sempre più alti in tutti i continenti del mondo. La situazione monetaria è sempre più preoccupante. La manovra monetaria è sempre più cosciosa. Le banche centrali acquistano dollari. Ferrari Aggradi riceve dirigenti industriali.

NON siamo stati all'autorizzazione. Mi ci sia concesso una volta tanto di

(Segue in ultima pagina)